



Istituto Comprensivo Felice Fatati - Via delle Terre Arnolfe, 10 05100 TERNI- tel. 0744.241265 tric81800q@istruzione.it

PEC: tric81800q@pec.istruzione.it codice meccanografico TRIC81800Q C.F. 80007220553

www.compensivofelicefatati.edu.it

Al Collegio Docenti

Terni, lì 12 Settembre 2022

Oggetto: atto di indirizzo al Collegio Docenti A.S. 2022/2023

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum e dai Nuovi scenari 2018 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

TENUTE PRESENTI le proposte formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA IL SEGUENTE

Atto di Indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il presente Atto di indirizzo ha lo scopo di indicare gli ambiti di revisione/integrazione del POF triennale, tenuto conto delle variabili intervenute (numero e tipologia di docenti, numero e tipologia di classi, disponibilità di locali e di dotazioni quali sussidi, laboratori e strumenti tecnologici), delle azioni di miglioramento realizzate nell'anno scolastico 2021/2022 e del loro stato di avanzamento, nonché delle proposte per l'aggiornamento del personale docente e del miglioramento dell'azione didattica sia d'Ambito che d'Istituto.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) di cui all'art. 6, co. 1, del DPR n. 80 del 28 Marzo 2013 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale;

Per rispondere a queste finalità, il Collegio Docenti dovrà tempestivamente definire – anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro –, oltre agli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) propri di ciascun ordine ed ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF (in fase di revisione ed aggiornamento):

- un intervento strutturale di revisione del curriculum verticale, mirato specificatamente ad estendere la programmazione per competenze alla Secondaria di I grado e relative modalità di verifica e valutazione, superando la strategia didattica del 'compito di realtà quale strumento privilegiato per l'accertamento del grado di competenze;
- un piano finalizzato al pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico,

dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'A.S. 20121/2022 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'A.S. 2022/2023 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione;

- una ricognizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- l'eventuale revisione dei giudizi descrittivi relativi agli apprendimenti nella Scuola Primaria;
- la socializzazione dei nuovi modelli ministeriali per DI 182 del 29 Dicembre 2020 e la loro corretta compilazione per renderli strumenti ancor più validi rispetto a quelli passati al fine di assicurare la piena realizzazione del successo formativo di tutti e di ciascuno;
- una capillare rete di osservazione di eventuali disturbi specifici attraverso l'estensione di test mirati già nella Scuola dell'Infanzia che possa estendersi attraverso la somministrazione delle prove AC-MT nei due gradi successivi (già in corso);
- l'utilizzo delle griglie di osservazione per l'accertamento di BES per svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e per il supporto a situazioni quali studenti – atleti.

Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola – famiglia:

- proposte al Consiglio di Istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento di più rapporti di comunicazione sempre più proficui e costruttivi.

Per quanto concerne il Piano di Miglioramento (PDM), esso deve comprendere:

- le opzioni metodologiche;
- le linee di sviluppo didattico-educativo;
- le opzioni di formazione ed aggiornamento del personale Docente e ATA;
- il fabbisogno di Organico dell'Autonomia
- la Programmazione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica per i tre ordini;
- l'eventuale ricorso alla DDI in caso di recrudescenza dell'epidemia da Covid-19.

Nel definire le attività educative e didattiche coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, ne I Nuovi Scenari del 2017 e con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza dell'Istituto, il PTOF dovrà:

- perfezionare le modalità organizzative note, integrandole con quanto acquisito a livello tecnico ed informatico durante il periodo di lockdown / pandemia;
- evidenziare le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza;
- puntare sul proficuo rapporto con gli *stakeholder*, incrementando l'offerta di attività laboratoriale a supporto e integrazione della didattica, comprensiva delle proposte qualificate provenienti dal territorio, da realizzare mediante la complessiva disponibilità di Organico dell'autonomia;
- far emergere le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, neutralizzando con strumenti prefissati di cooperazione sinergica ogni forma di bullismo o di violenza;
- evidenziare l'importanza dell'educazione alla parità tra i generi, alla prevenzione della violenza di genere, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- focalizzare risorse interne ed esterne al potenziamento nella musica, nell'arte e al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, artistico-espressive e motorie, scientifiche e digitali, allo

sviluppo di competenze europee, di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili e rispetto della legalità (Legge 92/2019 in attesa di Linee guida per l'attuazione) e della sostenibilità ambientale (Agenda 2030) nel cinema e alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione di immagini.

Si dovranno prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, prevedendo – ove possibile – interventi formativi rivolti non solo ai discenti, ma alle stesse famiglie su temi quali sicurezza digitale e cyberbullismo.

Le linee programmatiche e i valori ispiratori di tutte le scelte educative si snodano come segue:

- una scuola del curricolo verticale, in quanto ambiente di apprendimento significativo, che agevola e promuove la ricerca-azione ;
- una scuola nella quale lo studio delle lingue assume un valore determinante per la formazione degli individui nell'ottica dell'avvicinamento ai traguardi fissati dall'Unione Europea in un mondo ormai globalizzato;
- una scuola dell'inclusione, che persegue uno degli obiettivi-chiave dell'Unione Europea: la *scuola su misura*, che risponda alle esigenze educative di tutti gli alunni *con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica*, con l'obiettivo di ridurre il gap di partenza e la demotivazione, creando un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive;
- una scuola che estenda il concetto di *curricolo*: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, strutturato per essere percorso da ciascuno con modalità diversificate;
- una scuola attenta alla sicurezza e all'adeguamento costante degli edifici scolastici.

La progettazione organizzativa e didattica potrà prevedere:

- la programmazione flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola anche in concorso con associazioni;
- il potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- l'adesione o costituzione di Accordi di Rete, Convenzioni, Patti di Collaborazione con altre scuole ed Enti pubblici;
- la riduzione dello svantaggio derivante dal livello di padronanza della lingua italiana da parte degli alunni di cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia (livello 0–A1-A2 secondo il framework di competenza linguistica) mediante la realizzazione di laboratori di italiano L2 fortemente ancorati ai bisogni degli alunni in relazione ai percorsi della classe.

Facilitatori di una crescita in senso olistico dei discenti saranno:

- un 'clima di classe' che dovrà consentire non solo il controllo della disciplina, ma anche l'esercizio delle competenze sociali e civiche, attraverso prassi didattiche che stimolino le intelligenze multiple, l'apprendimento attivo, l'integrazione delle tecnologie e l'utilizzo dell'autovalutazione, nonché la partecipazione attiva degli studenti in piccole decisioni del gruppo;
- l'attivazione delle biblioteche di plesso come ambienti di apprendimento in cui accedere al prestito e compiere esperienze di lettura e produzione con vari linguaggi e strumenti;
- l'incremento della didattica laboratoriale anche utilizzando con sistematicità spazi adibiti, presenti in tutti i plessi;
- cruciali saranno il perfezionamento di un sistema di Orientamento che sottolinei l'importanza della scuola come strumento per superare gli ostacoli. Si realizzeranno interventi in collegamento con le azioni previste dal RAV, garantendo il coinvolgimento degli studenti per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti e la percezione della valutazione scolastica percepita come misura di un percorso e non come giudizio di valore

Per quanto riguarda il Piano Nazionale della Scuola Digitale si continueranno a realizzare azioni mirate a:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi

di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti con particolare riferimento all'uso dei social network
- utilizzo delle TIC per la realizzazione di percorsi di didattica inclusiva, scuola come FabLab ovvero FABrication LABoratory, una vera officina di *coding*, prodotti 3D e di robotica.

L'Animatore digitale ed il Team digitale lavoreranno per:

- consentire a docenti, ATA e utenti il corretto ed efficace utilizzo della piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente *know-how* delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;
- curare la partecipazione ad iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola proseguirà nel percorso di realizzazione delle esigenze proprie e della comunità di riferimento.

La formazione in servizio dei docenti di ruolo – obbligatoria, permanente e strutturale – dovrà essere:

- programmate in coerenza con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (PDM).

Le priorità della Formazione 2022/2023:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti;
- contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- educazione all'affettività.

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi *on line* anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli *open badge*, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno portate a conoscenza della scuola, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (*workshop*, *panel*, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Si cureranno lo sviluppo e il potenziamento del sistema e del Procedimento di Autovalutazione della nostra Istituzione scolastica, sulla base di protocolli di valutazione e scadenze temporali prestabiliti.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti quali:

- sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto;
- garanzia di comunicazioni scuola-famiglia ordinariamente anche per via remota;
- registro elettronico;
- *open day*, incontri, manifestazioni e mostre didattiche finalizzate a rendere pubbliche la *vision* della nostra scuola e le azioni messe in campo per attuarla.

il Dirigente Scolastico
prof.ssa Ilaria Santicchia